

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Contatti, Necrologia, Dichiarazioni e Ricerche, cronaca, ogni linea. Cont. 25
 In quarta pagina. Per più inserzioni parlarci da con-ohral.
 Si vuole all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato costerà lire 10.

ABBONAMENTO.
 Anno 1898. L. 10
 Semestre L. 5
 Trimestre L. 3
 Per gli affari dell'Ufficio Postale: Anno L. 10
 Semestre L. 5
 Trimestre L. 3
 Per gli affari dell'Ufficio Postale: Anno L. 10
 Semestre L. 5
 Trimestre L. 3

LA RIFORMA ELETTORALE

Un voto politico.

ROMA, 27 novembre.
 Avrete visto che gli Uffici nella maggior parte hanno somministrato e criticato la riforma elettorale.
 Il Pelloux ne rimase ugualmente vigiliato. Il Socci e compagni avevano presentato un simile disegno nella passata sessione: la Camera in massima ha avuto approvato il concetto; gli Uffici avevano nominato una Commissione favorevole o favorevole era riuscita la relazione; Oh, come mai! Quello che era un voto presentato dal Socci radicale e che era stato approvato prima, diventa cattivo presentato dal Pelloux, e si disapprova poi dalla stessa Camera anche dopo le recenti corruzioni elettorali?
 Ora il Pelloux pare più deciso che mai a voler portare innanzi alla Camera questo nuovo disegno di legge elettorale. Disposto a migliorarne gli articoli, dove gli si dimostri necessario, non è del pari disposto a seppellire la sua riforma.
 Facciano anche una relazione contraria, a lui poco importa, purché la legge vada innanzi al Parlamento, e questo la disenta e sopra di essa e spuma se ha fiducia o meno nel presente Ministero. Dopo il voto, vedrà il Pelloux quello che gli resta a fare.
 Egli professa che, stante al Governo, creda di adempiere ad un dovere; ma vuole adempierlo con una maggioranza sicura e sincera, e non dimenticandosi di essere anche egli, e non solo uomo politico e parlamentare, ma le posizioni nette, chiare e precise, e vuol sapere chi sono gli amanti dell'ordine e delle istituzioni, chi sono gli amici e chi no.
 Intanto adesso si discutono i bilanci. Gli uomini per metà, non destano opposizione, perché sono gli stessi compitiati dal Ministero precedente e dovranno esser corretti dal bilancio di assestamento.
 Ma, appena finiti essi e prima delle vacanze, ritenete che il Pelloux vorrà il voto politico; lo desidera sulla riforma elettorale e in ogni caso lo proporrà forse anche sul suo bilancio.

L'ISTRUZIONE MILITARE NELL'ESERCITO

Telegrafano da Roma che il principe di Napoli, in seno alla Commissione suprema d'avanzamento che presiede, ha avuto occasione di parlare dell'istruzione agiaria nell'esercito, e dei buoni risultati dati in Napoli, ove ordinò che si tenessero alcune cadaverelle, raccomandando la cura agli altri comandanti di corpo d'assente perché presentandosi l'occasione propria, favorissero tal genere di beneficenza intesa a mantenere nei soldati vivo l'amore al lavoro e ad impartire loro cognizioni utili delle quali potranno trarre profitto allorché torneranno ai campi.
 Il ministro della guerra dal canto suo sta studiando se, seguendo l'esempio di alcuni eserciti stranieri, sia opportuno rendere per i vari corpi dell'esercito obbligatorie le conferenze agricole, istituendo anche qualche premio per i militari che ne trarrebbero maggiore profitto.

La questione del disarmo

giudicata dall'esercito

Nell'ultimo numero pervenuto della rivista *Armi e progresso*, troviamo le seguenti principali risposte che i militari notissimi dell'esercito hanno inviate alle tre domande formulate dal generale periodico sull'iniziativa dello Zar per il disarmo:
 1. L'idea del disarmo universale si deve sinora desiderare e proseguire positivamente?
 2. Il sentimento del patriottismo in genere, o del patriottismo militare in specie, è forse per sua natura ostile all'idea umanitaria della pace universale?
 3. Le aspirazioni e le probabilità per la pace possono nuocere, e in quali condizioni, al mantenimento e allo sviluppo degli spiriti militari?
 L'on. Fortunato Marazzi, colonnello, ha risposto così:
 « Chi passo, fosse pure una sola notte, sul campo di battaglia, e non senti, per impulso irresistibile, il terrore e il pensiero, sollevarsi, tra le pezze di stoffa, l'immagine bianca della pace, non è un uomo, è una idra od un acefalo. L'aspirazione alla pace sgorga dal dolore, come l'aspirazione a Dio nasce tra gli infelici: essa è il sospiro, qual che volta tardo, ma pur sempre consolatore, dei guerrieri che non furono micromeni, o che per qualsiasi ideale furono tratti e vivero fra gli orrori della pugna.
 Si dice: la pace universale è una utopia. E dovremo ripeterlo noi italiani, che fummo grandi per gli eroismi nelle somme utopie? Era utopia l'America, utopia il moto terrestre, utopia il filo elettrico, utopia il volere una patria. Ma già, allorché la gente contrasta fra l'interesse e la ragione grida: utopia!
 Ma l'aspirazione e la propaganda per la pace sono nocive e compromettenti quando, per giungere troppo presto allo scopo, si prefiggono di spegnere la balanza nei giovani, facendo abborrire loro persino lo studio della storia e rendendoli esitanti, timorosi, alla sola vista di un fucile o d'un passero ucciso. A queste scuole di femminucce da melodramma appartengono soltanto certi romantici, intenti a platoniche serenate sotto il balcone di monna Pace.
 Chi sa armonizzare l'idea della mitica colla coesistenza della propria forza, chi si propone di non violare, sotto nessun pretesto, il diritto altrui, e di far rispettare ad ogni costo il proprio, dà impulso a un sentimento militare sano, virile, che non conosce paura.
 Gli eserciti si devono perciò organizzare con uno scopo di morale e larga difesa; costeranno assai meno che al presente, saranno più forti, e nell'attuale stadio della civiltà umana saranno il naturale veicolo della pace.
 Quando tutti avessero una forza incoercibile per resistere entro le proprie frontiere, e l'ugna della rapina fossero mozza, chi non si difenderebbe e chi assalirebbe?
 Il maggiore generale Pittaluga cav. Giovanni ha risposto così alla seconda domanda:
 « Il sentimento del patriottismo non è affatto per sua natura ostile all'idea umanitaria della pace universale. Le razze, gli Stati, ma più le nazioni, sono elementi della umanità, come gli individui sono elementi della famiglia.
 Nel concetto dell'umanità ogni nazione porta il contributo del suo genio speciale. Non v'è dunque antagonismo fra patria ed umanità. La santità e l'intensità dell'amor patrio, che vivamente desidero al cittadino che la patria compia con dignità la sua missione nel mondo. Ond'è il culto dell'idea umanitaria ed il sentimento del patriottismo sono complementi l'uno dell'altro. Lo stesso concetto della patria evanirebbe senza quello dell'umanità. Credo che questi sentimenti siano poco avvertiti perché innati; ma che facciano parte del patrimonio morale comune a tutti gli uomini, come l'amore ai figli, il rispetto ai genitori, il culto ai defunti, la misericordia per gli infelici, e simili.
 Ma, fra due nazioni, come fra due individui, magari tra due fratelli, possono sorgere dissensi.
 Purtroppo il diritto internazionale, non pubblico né privato, non è ancora codificato. Ma se pur lo fosse, non potrebbe sciogliere tutti i dissensi. Forse che i cittadini adiscono ai tribunali ordinari per tutti i loro litigi? Come non si può negare il sentimento e la forza della giustizia, quantunque vi siano delle risse, degli odii, dei tradimenti, degli adulteri, degli inganni, così non si può negare il sentimento ed il culto dell'umanità, quantunque sorgano dissensi e lotte fra due o più nazioni.
 Non credo che si possa far distinzione tra patriottismo in genere, e patriottismo militare, in specie, questo non potendo essere ai giorni nostri che un riflesso di quello.
 Tuttavia lo paragono il militare di una nazione civile ad un cittadino veramente pacifico, umanitario, zelante dei propri doveri, affettuoso coi suoi congiunti; benevolo con tutti, onorato, sereno, senza nemici. Un giorno, la madre di quest'uomo riceve una gratuita grave offesa; il sussulto dell'animo del figlio non ha misura; diventa furante di odio e di ira; non può più vivere senza la dovunque soddisfazione. O soddisfazione o morte.
 Benedetto quell'odio, santa quell'ira. Clausovitz pone fra gli elementi di buon successo in guerra l'odio contro

il nemico. Quando una nazione segue una politica leale ed onesta, tendente con sincerità alla pace universale, e duca con abile addestramento i suoi guerrieri, li allena fortemente, destando in loro il sentimento dell'onore, può essere sicura che il giorno in cui la patria patirà ingiuria, l'odio all'offensore animerà il suo esercito.
 Il maggiore generale Morono ha risposto così:
 « La guerra è umana, come umana è la convivenza, come umano è l'incivilimento.
 Questa verità non si dimostra. Il giurista dice che la guerra è inevitabile siccome unica sanzione del diritto delle genti; ma il filosofo soggiunge che dessa è legge naturale dell'umana convivenza, la quale, come tutte le leggi di natura, si viene rivelata solamente dall'esperienza. La legge per la quale il sole si riscalda, si viene accettata dalla diuturna e non mai fallita esperienza; allo stesso modo tutta la storia dell'umanità ci è esperienza non mai fallita che la guerra è contingente costante della formazione, dello sviluppo e del decadimento delle umane società; con questa sola modificazione, che le società umane si formano e si sviluppano rifuggendo la guerra, e, quando inghiottite, la subiscono, deponendo.
 Non credo poi che il disarmo generale possa essere favorevole alla pace universale. L'esercito può essere abolito, ma non ne seguirà per necessaria conseguenza l'abolizione della guerra, che è un fatto preesistente ed indipendente alla forma che può rivestire.
 Il maggiore generale Biancardi ha risposto così:
 « 1. L'idea della pace è implicito coll'aspirazione al miglioramento della razza e della fortuna pubblica; eppoi lo si deve proseguire costantemente.
 2. Il patriottismo, per quanto sia di carattere esclusivista, lo si tempera coll'associazione di sentimenti cavallereschi. Per rapporto al servizio militare, non vi sono che doveri, conciliabili in tutto, colli idee umanitarie.
 3. La pace si fonda sul rispetto reciproco tra le nazioni, come tra le persone; ed all'uso contribuiscono: l'incivilimento, l'operosità dei popoli e la loro educazione marziale, corroborata da savia preparazione dei mezzi tecnici, necessari alla guerra.
 Perciò le aspirazioni alla pace, lungi dal nuocere, favoriscono anzi lo sviluppo di un retto spirito militare; e la perfezione di quest'ultimo costituisce, alla sua volta, mallovera più sicura di una pace onorevole e feconda.
 Non potendo naturalmente avere una risposta dal generale Pelloux, presidente del Consiglio, la rivista romana riproduce il seguente brano di un discorso pronunciato dal prode ufficiale:
 « Quando si pensa alle centinaia e centinaia di milioni che sono annualmente profusi in armamenti, in spese destinate, non già solamente alla necessaria difesa degli Stati, ma bensì a soddisfare le ambizioni, le gelosie, i desideri di strapotenza dei vari Governi, io mi meraviglio come abbia potuto reggere ancora e regga ancora un tal sistema. E sommamente doloroso il vedere che tanti tesori, i quali basterebbero a soddisfare i bisogni urgenti delle popolazioni, a favorire l'agricoltura, il commercio e l'industria, a permettere quelle riforme sociali da tanto tempo reclamiate, a dare un certo benessere a una parte delle classi diseredate, vadano sprecati per gli armamenti, e debbano preparare la guerra, provvedere a quello stato disastroso di pace armata, che costituisce, lasciandolo dire, una vergogna per l'epoca presente.
 Evidentemente tutti siamo sopra una via falsa, e l'uomo che, in un avvenire più o meno lontano, riuscirà a ricondurre le nazioni a disinnanzi questi armamenti e queste spese, sarà benemerito dell'umanità e la sua gloria sarà duratura e solida assai più che quella dei più grandi conquistatori che abbia segnalati la storia ».

Contra la tassa fuocatico
 Dimostrazioni - Un morto - Carabinieri feriti.
 Potenza 28. - La popolazione di Piacenza si sollevò contro la tassa fuocatico sebbene un ordine del prefetto ne sospendesse l'esazione. Nacquero un

confitto fra la popolazione e i carabinieri. Un popolano rimase morto, sono feriti un carabiniere e una guardia campestre. È partita da qui la ussipa.

L'affare Picquart alla Camera francese
 Ieri alla Camera francese vi fu una seduta agitatissima, svolgendosi alcune intorpellanze sull'affare Picquart. Notevoli le dichiarazioni di Poincarre, allora ministro della guerra nel 1894. Poincarre dichiara di non confondere l'esercito con alcune persone imprudenti. Respinge l'accusa di sospettare il Consiglio di guerra. Dice però che il processo contro Picquart ha un carattere di rappresentanza. (*Applausi prolungati*). Fu messo Picquart in segreta; fu una misura eccessiva; mentre alcuni colpevoli godettero una impunità scandalosa. (*Applausi*). Esterhazy potè passare la frontiera; i falsari non sono processati. Le ingiustizie finiscono col l'aspettare gli animi. (*Grida ripetute di bravo*).
 Continuando, afferma che conobbe l'arresto di Dreyfus soltanto dall'annuncio datone dai giornali. (*Rumori*). L'ex-ministro Barthou conferma le parole di Poincarre. (*Tumulto, applausi*). Poincarre continua dicendo che la sola prova di colpeabilità contro Dreyfus consisteva nel *bordereau*. Nessun ministro, né presidente del Consiglio, mai parlò delle confessioni di Dreyfus raccolte dal capitano Lebrun Renaud.
 Termina dicendo che il silenzio gli pesava. Ora è felice che gli sia presentata l'occasione di togliersi un peso dalla coscienza. (*Applausi ripetuti*). Freyminot, ministro della guerra, dichiara che precipua cura del Governo è di fare la luce, di rispettare l'indipendenza della giustizia. Il Governo sulla rifiutò alla Cassazione, purché si tutelino gli interessi della difesa nazionale. (*Applausi*). Soggiunge che l'affare Dreyfus deve restare sul terreno giudiziario. Il Governo si rifiuta, riguardo al processo Picquart, di ordinare la sospensione. (*Voci applausi*). Dare un tale ordine equivarrebbe a distruggere la separazione dei poteri. Benché avesse diritto di intervenire non lo farebbe. (*Applausi*). Una diversa decisione sarebbe male interpretata dal paese.
 Chiusa la discussione, si pone ai voti l'ordine del giorno Dujardin, accettato dai ministri, approvante le dichiarazioni del Governo ed il principio della separazione dei poteri.
 L'ordine del giorno Dujardin è approvato con voti 437 contro 73.

Un telegramma di Dreyfus
 Parigi 28. - La signora Dreyfus ha ricevuto da suo marito il seguente dispaccio:
 « Mi rallegro con voi tutti. Il mio stato morale e fisico è buono ».

La Spagna cede le Filippine per cento milioni di franchi
 Parigi 28. - Alla conferenza per la pace ispano-americana i delegati spagnoli dichiararono di accettare le condizioni stabilite dal Governo degli Stati Uniti e cioè la cessione delle Filippine e dell'arcipelago Sulu mediante un compenso di venti milioni di dollari.
 Gli Stati Uniti comprenderanno tutte le isole Caroline.

Il massacro d'una carovana a Tripoli
 Tripoli 28. - Una carovana proveniente dal Sudan fu assalita a Palesolo presso Ghât. Venti persone furono uccise e furono depredate 460 cammelli carichi. Il transito delle carovane è interrotto.

TERREMOTO
 Graz 28. - In parecchi luoghi della Stiria superiore, nella notte dal sabato alla domenica, furono avvertite delle scosse di terremoto della durata di parecchi minuti secondi.

Patrasca 28. - Due forti scosse di terremoto si sentirono ieri sera. Nessuna vittima.

TEMPESTA DI NEVE
 New York 28. - Una violenta tempesta di neve si è scatenata sul littorale. A Boston vi sono una dozzina di morti.

I drammi delle galere

Lo scheletro di un galotto.
 Scrivono da Palermo, 27 novembre:
 « Durante l'esecuzione dei lavori di demolizione del Castelluccio, ove dovrà sorgere il nuovo grande cantiere navale, venne scoperto, entro un lurido tugurio, uno scheletro di un uomo.
 Ad un malleolo era ancora attaccata, mediante un anello ribadito, la catena che si poneva ai galotti.
 In quel luogo esiste fino dal 1880 il bagno penale in cui venivano rinchiusi tutti i condannati ai lavori forzati a vita.
 Intorno alla macabra scoperta si fanno delle indagini le une più fantastiche delle altre.
 Probabilmente si tratta di un sinistro delitto commesso tra gli stessi forzati, oppure di una delle tante fosche tragedie che si svolgono nel tetra recinto delle galere ».

Un'esecuzione capitale in Francia

Si ha da Parigi, 27 novembre:
 « All'alba di ieri mattina venne ghigliottinato a Brest quel tale Victorio Malvoit, un giovane di 22 anni, condannato nel settembre scorso alla pena di morte dalla Corte d'Assise di Finistère, per avere strangolato la propria sorella e tentato di uccidere la figlia di lei, una bambina di appena sette mesi. Il Malvoit commise l'orribile delitto unicamente perché la sorella, alla cui spalle già da qualche tempo viveva, erasi rifiutata di dargli dei denari.
 Preceduto da due squadroni di gendarmi, il furgone che portava il condannato dovette percorrere due chilometri prima di giungere sul luogo dell'esecuzione.
 All'abate Le Bihau, elemosiniere delle carceri, che lo assisteva negli estremi momenti, esortandolo a farsi coraggio, Malvoit rispose:
 - Del coraggio ne ho abbastanza; so di essere un grande colpevole, ma mi pento di ciò che ho fatto.
 Alle 7:25 il furgone si fermò sulla piazza Fontarès, ove era stata innalzata la ghigliottina.
 Malvoit vien fatto discendere, e sorretto dai due aiutanti di Delblor, è subito accompagnato dinanzi alla macchina fatale, che egli guarda con un senso di terrore e raccapriccio; quindi, rivoltosi verso l'elemosiniere, con una parola abbastanza ferma gli domanda:
 - Posso fare un piccolo discorso?
 - Ormai non ne avete più il tempo, figlio mio, gli risponde l'abate.
 - Allora, addio a tutti!
 Ciò detto, il disgraziato abbraccia l'elemosiniere e si abbandona agli aiutanti del boia, che lo spingono subito sotto la mannaia.
 Dieci secondi dopo giustizia era fatta ».

Il sindacato anglo-italiano e l'Italia in Cina

Scrivono da Londra, 25 novembre:
 « Il capitale inglese, indotto a condizioni sempre più difficili di concorrenza a casa propria, va sempre più correndo la via delle avventure ed a cercare il frutto magico del profitto sotto tutti i climi e sotto tutte le latitudini.
 È questa formidabile necessità economica, insuperabile come il fato, che da ragione degli allarmi inglesi contro le velleità conquistatrici di una potenza protezionista come la Russia in Cina. E, mentre da una parte il Governo inglese occupa Wei-hai-Wei e si mostra pronto a difendere i propri diritti, i mercanti e i finanzieri inglesi dall'altra non stanno certo oziosi; essi pure si affrettano ad assicurarsi, per un futuro più o meno prossimo, qualcuno degli innumerevoli tesori ancora sepolti nelle viscere dei territori dell'Impero celeste.
 Fra tutte le imprese finanziarie lanciate in questi ultimi anni sul grande mercato cinese, una di quelle che ha riscossa maggior simpatia presso il popolo della City, è stata quella del Sindacato anglo-italiano, o Sindacato di Pechino.
 Le cifre a questo riguardo parlano, come al solito, più chiaro di qualunque ragionamento.
 Basterà quindi dire che il Sindacato anglo-italiano fu prima costituito con ventimila azioni dal costo di una sterlina l'una. Ora queste azioni sono sa-

lita in Borsa già al valore di 7 ed 8 sterline, toccando anche eccezionalmente il valore di 10 sterline.

Così che, ora che il primo fondo è stato esaurito nei lavori preliminari per ottenere le concessioni ferroviarie e minerarie desiderate, il Sindacato ha potuto emettere colla massima facilità altre ventimila azioni dell'identico valore rappresentativo delle prime; ma non più al costo di una, ma di cinque sterline.

La maggior parte di questa nuova emissione, vale a dire la metà, è stata pure coperta da capitale inglese, rimanendo un quarto a disposizione del capitale italiano, ed un quarto a disposizione di una terza potenza, ancora da designarsi, e la cui scelta dipenderà certamente più da considerazioni di indole politica che finanziaria.

Giorni sono, dopo la conclusione del meeting generale del Sindacato, io ebbi occasione di conversare un po' con l'ing. Angelo Luzzatti, al quale l'assemblea del Sindacato, con un'accoglienza cordialissima, riconobbe il principale merito per la fortuna dell'impresa.

Io cominciai col domandargli qualche notizia sulle origini e la tendenza dell'importante affare.

— Gli scopi e le tendenze nostre — mi rispose il Luzzatti — sono chiaramente finanziarie e commerciali. Certo che, per ottenere le concessioni, noi abbiamo dovuto usare dell'influenza politica, tanto dell'Inghilterra come dell'Italia; ma l'appoggio politico di queste due potenze, come pure della terza potenza a cui verrà assegnata una compartecipazione finanziaria nell'impresa, non ha che un valore indiretto; esso serve solo a neutralizzare l'influenza politica di altre potenze ostili.

Di pressioni sul Governo cinese non c'è nemmeno da parlare, perchè il Governo di Pechino, se, in una parte, cerca di difendersi gelosamente contro le pretese conquistatrici delle potenze europee, dall'altra è favorevolissimo allo sviluppo industriale e commerciale, che da prima arricchiva i capitalisti europei che lo intraprendono, ma che finirà poi in vantaggio del paese stesso.

Il risultato del vostro meeting mostra che la vostra impresa è bene avviata. Quale sarà ora il secondo passo del Sindacato per sfruttare le concessioni ottenute?

— Voi sapete già che queste concessioni comprendono ricchezza mineraria, specialmente di carbone e di ferro; assolutamente incalcolabili. Ora che il nostro contratto col Governo cinese è stato firmato ed ha ottenuto la piena approvazione dei Governi inglese ed italiano, noi dobbiamo procedere a formare un rilievo esatto delle concessioni ottenute, per calcolare le spese d'impianto, per tracciare le ferrovie necessarie; insomma, per preparare lo schema definitivo del nostro lavoro. Così, fra due settimane al più tardi, io ripartirò per la Cina, accompagnato da una Commissione tecnica, eletta dal nostro Consiglio direttivo, e procederemo immediatamente ai rilievi indispensabili per formulare le proposte definitive.

— E, di grazia, mi dica ancora: quali sono gli interessi dell'Italia nell'impresa?

— Per ora è difficile definirli chiaramente. Intanto è certo che, appunto in confidenza con questa impresa, l'Italia ha esercitato, in modo notevole, la propria influenza in Cina. Le concessioni da noi ottenute erano desiderate da molti gruppi capitalistici e da parecchie potenze; e non mancavano certo in proposito le pressioni presso il Governo di Pechino. L'Italia, avendo la influenza propria a quella inglese, fece pesare la bilancia in nostro favore.

Ma, come vi ho già detto, noi non siamo in Cina per fare della politica, ma per dare degli affari. Ora, dal punto di vista finanziario, il capitale italiano ha ottenuto un quarto della nuova emissione. Inoltre, della Commissione tecnica, che sta per partire per Pechino, faranno parte anche ingegneri italiani.

Del resto, come vi ho accennato, tutto ciò non è ancora che l'inizio di un'impresa colossale, che, a mio parere, ha un avvenire assolutamente sicuro. Dipenderà quindi dall'abilità degli italiani che ne fanno parte; se, dal punto di vista economico, l'Italia potrà trarne i vantaggi cui ha diritto.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Due volumi eterni posano Dio davanti agli occhi di coloro che amano imparare: la natura e il cuore dell'uomo.

Cognizioni utili. Risposta ad un avvocato. Per i dolori prodotti dalla carie dei denti, è indicato — fra i tanti rimedi — di sciacquare la bocca con una soluzione, a dose conveniente, di sublimato corrotivo, che agisce come dia-

lettante. Badare di non inghiottire, perchè è velenoso.

- La sfiga. Logogrifo. 4 - Affresco. 4 - Stramonto. 4 - Ortaggio. 5 - Chiusura. 5 - Distruttore. 8 - Invidia. Spiega. del monarca preso. CESPITE (cse pit).

Per dire. Tra amici. — Si, quella piccola Lucietta è una gustosa ragazza... ma, a dirlo fra noi, francamente, non vale mia moglie. — A me lo dice? Figorati!

PROVINCIA

San Daniele, 29 novembre. Per le elezioni commerciali.

Ieri sera ebbe luogo una riunione di elettori commerciali per scegliere il nome d'un candidato da proporre all'Associazione di industriali e negozianti di Udine, affinché venga compreso nella lista da essa raccomandata, e precisamente nel posto del rinunciatario cav. Luigi Nicolò-Pescano.

Dopo ampia discussione, procedutosi alla votazione segreta, in essa il nome di sig. Arnaldo Corradini ebbe 11 voti ed il sig. Gennaro Giovanni voti 5, essendosi uno solo degli intervenuti astenuto dal votare.

Siamo certi che il nome del Corradini verrà senza altro accettato nella lista concordata dall'Associazione di Udine, e non dubitiamo che il sig. Corradini sarà per degnamente corrispondere alla fiducia in lui riposta dai suoi concittadini.

Palmanova, 28 novembre. Società Dante Alighieri — Annegamento — Mercoledì.

Ieri per mancanza di numero legale andò deserta l'assemblea della « Dante » e venne rimandata a domenica p. v. collo stesso ordine del giorno.

I. Nomina della Presidenza. II. Comunicazioni della Presidenza. E doloroso che queste riunioni vadano deserte, perchè ciò dimostra che i soci non prendono quell'interesse che merita una Società così altamente patriottica.

Ieri l'altro in Clauiano un bambino di due anni, figlio di Pietro Sof detto Perca, cadde accidentalmente dentro un tinello d'acqua rimanendo annegato.

Questi casi dolorosi si succedono con troppa frequenza, ed i genitori dovrebbero vigilare di più i loro figli.

Il mercato mensile d'oggi, favorito dal bel tempo, riuscì splendido. Molta gente e molti affari.

L'infanzia disgraziata. A Sesto al Reghena il bambino Monson Giuseppe di mesi 20, cadendo la vigilia della propria madre, cadde in un fosso ed annegò.

Il vino che conduce nell'acqua. A Gemona, certo Di Filippo Giuseppe, nel passare sopra un piccolo ponte senza riparo sul canale consorziale, accidentalmente cadde nell'acqua ed annegò. Sembra che il disgraziato avesse alzato un po' troppo il gomito.

Il denaro altrui. Di notte ignoti ladri introdotti da una finestrella aperta nella casa di Antonio Sapolini a Gomers, da un armadio aperto rubarono biglietti di Banca e monete di rame per lire 91.

La roba altrui. Di giorno, ignoto ladro, da sopra una carrettina lasciata momentaneamente incustodita, sulla pubblica via, a Fiume di Pordonone, rubava a danno di Bianchi Marzio, un mantello ed una frusta, pel valore complessivo di lire 21.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Nel Museo d'Aquileia, 28 novembre. Mercoledì 30 corrente alle 10 ant. avrà luogo nell' r. Museo archeologico dello Stato in Aquileia la solenne inaugurazione della nuovetta galleria lapidaria, per la qual occasione tutti gli antichi monumenti, in pietra, del Museo, furono riordinati e collocati in parte nelle sale terrene del Museo, in parte della nuova galleria.

Lavoratorio di pellicceria.

La sottoscritta avverte le signore di città e provincia, che tiene lavoratorio di pellicceria in qualunque articolo a prezzi modicissimi. Elisa Cozzi, sartà. Vicolo Palei n. 3, primo piano - Udine

UDINE

I nostri Onorevoli. Il deputato Morpurgo, ha, assieme ad altri suoi colleghi della Camera, presentata una interpellanza al ministro delle finanze « per apprendere se, all'intento di evitare inutili vessazioni contro i cittadini, intenda presentare un disegno di legge che permetta al contribuente di effettuare con dichiarazione regolare la rinuncia all'orario dei crediti inesigibili ».

Per l'Esposizione di Udine nel 1903. La Commissione per gli studi preliminari, nominata dalla Giunta municipale d'accordo col Presidente della Camera di commercio, è convocata per domani alle ore 14 presso la Camera stessa, per la propria definitiva costituzione e nomina della presidenza.

L'agitazione artificiosa per la tassa sui fiammiferi. Telegrafano da Roma, in data di ieri sera: « Il progetto per la tassa sui fiammiferi fu oggi distribuito. Il progetto — come è noto — fissa un contossimo per ogni 25 corini o 50 fiammiferi di legno, anziché 35 o 60, come si paga presentemente. Il Miliatore ritiene che la tenuta dell'aumento non giustifichi la chiusura degli opificii avvenuta prima che si conoscessero le disposizioni del progetto. Un comunicato ufficioso attribuisce lo scoperio al mancato monopolio, e dice che il Governo non recederà, e che diede istruzioni ai prefetti di agire energicamente ».

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra contiene le seguenti disposizioni: De Virgillis cav. Carlo, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, è richiamato in servizio e destinato al reggimento cavalligori « Saluzzo »; Luigi Basta, capitano del 28. fanteria, è collocato in posizione ausiliare a sua domanda, dal 1. dicembre.

Il tenente nostro comprovinciale sig. Ugo Luzzatti, della 6. batteria di montagna, ebbe la medaglia d'argento al valor militare come « ricompensa suppletiva » per la campagna d'Africa. Egli diresse con sangue freddo ed efficacia il fuoco della sua sezione, e verso la fine del combattimento assunse il comando della batteria, prendendo con essa un'ultima posizione. Si distinse per energia durante la ritirata.

Tiro a segno. Sono disponibili presso la Segreteria i diplomi di premio della gara di tiro dei giorni 13 e 20 corr.

Sessione suppletiva di esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica. Nel dicembre p. v. avrà luogo una sessione suppletiva di esami di a) licenza liceale presso i licei di Bari, Bologna (Galvani), Cagliari, Firenze (Dante), Genova (Colombo), Milano (Parini), Napoli (Genovesi), Palermo (Garibaldi), Reggio Calabria, Roma (Mamiani), Torino (Azeglio), Venezia (Foscarini); b) licenza ginnasiale presso tutti i ginnasi regi; c) licenza tecnica presso tutte le scuole tecniche regi.

Sono ammessi a tale sessione suppletiva i giovani, che per giustificate ragioni non si poterono presentare che ad una sola delle due sessioni del corrente anno. I candidati, che si presentano nell'ultima sessione ad uno dei suindicati licei, dovranno per la sessione suppletiva iscriversi allo stesso istituto. Gli altri candidati potranno iscriversi presso qualunque altra delle dette sedi per la licenza liceale, purché non abbiano avuto lezioni private da nessuno dei professori, che insegnano nell'Istituto presso il quale vogliono iscriversi.

I candidati per la licenza ginnasiale e la licenza tecnica s'iscriveranno nello stesso Ginnasio e nella medesima Scuola tecnica, in cui sostengono le prove precedenti. Le domande su carta bollata da 60 centesimi debbono rivolgersi alla presidenza del Liceo, in cui il candidato vuole presentarsi, entro il giorno 12 dicembre p. v. corredata dei documenti prescritti; e alla direzione del Ginnasio e della Scuola tecnica, entro il 15 d. m. Non si terrà conto per nessuna ragione e sotto nessun titolo delle domande presentate dopo i giorni preindicatedi.

Le prove scritte principieranno alle ore 8 e mezza del giorno 27 dicembre p. v. e le prove orali dopo le scritte nei giorni che saranno fissati dalle Commissioni esaminatrici.

È prescritta la China di Migone. Per ogni etade senza distinzione.

L'opera dei Patronati scolastici.

Questo provido istituzione, che hanno lo scopo di aiutare in ogni modo gli scolari poveri ponendoli in grado di soddisfare al dovere dell'istruzione obbligatoria, si che nessuna famiglia possa accampare pretesto di sorta per sottrarre i figli alla scuola elementare, hanno bisogno dell'aiuto o dell'appoggio dei buoni, perchè possano, anche nella prossima stagione invernale, estendere la loro benefica azione a tante e tante famiglie reclamanti un soccorso.

I Patronati vigilano perchè tutti i fanciulli obbligati per legge frequentino la scuola; provvedono di abiti ed anche di una modesta refezione gli alunni più bisognosi; incoraggiano i più diligenti con adatti premi; provvedono alla custodia di quelli che dopo scuola rimangono senza vigilanza; sorvegliano o difendono i fanciulli abbandonati o maltrattati. In certi Patronati di Milano si somministra nei mesi invernali ai più gracili l'olio di merluzzo prima della refezione.

Come vedesi dunque, i Patronati scolastici hanno bisogno della cooperazione di tutti i volontari per riuscire nel loro compito, che, se è modesto, non cessa di essere proficuo, e non è esente da difficoltà.

Hanno bisogno di entrare nella simpatia e nelle abitudini della nostra popolazione, come lo sono, per non citare altri paesi; e da anni, in Francia e specialmente a Parigi.

Infatti da una relazione della Classe Scolastica di quest'ultima città, si rileva che colà sono oltre mille i soci che la sorreggono, di cui alcuni con obblazioni di fondazione che vanno dalle lire mille alle undicimila.

Gli a cost che nel solo esercizio del 1895 potè distribuire 292,004 refezioni a cont. 10 e 307,574 gratis; fornire 1089 grembioli di scuola; 410 calzoni; 3278 paia di scarpe; e sostenere la spesa di lire 33,200 per inviare 600 alunni alla cura climatica in montagna dove soggiornarono tre settimane.

Se in tal modo quella grande nazione intende le istituzioni che mirano a rialzare le condizioni della scuola, rivolgeremo anche noi tutte le nostre cure, tutte le nostre sollecitudini, alla scuola elementare, l'unico istituto educativo a cui accede il nostro popolo, e lo avremo più sano, più educato, più intelligente, più onestamente operoso.

A Milano anziché a Bologna. Con telegramma odierno del ministro dell'interno, il maresciallo delle guardie di città, sig. Flaminio Corrieri, che era stato destinato a Bologna, venne invece destinato a Milano, e ciò in seguito a domanda di esso signor Corrieri.

Non l'avv. Emilio Volpe ma il fratello suo Tita corse il pericolo di cui una nostra cronaca di ieri. Il reporter volontario che gentilmente ci portava la notizia, rimase talmente impressionato pensando alla disgrazia che poteva accadere, da scambiare un fratello per l'altro. Congratulazioni dunque a Tita Volpe.

Un annegato. Verso le 8 di stamane nelle acque del canale Ledra, vicino allo stabilimento Depangher & C. si rinvennero il cadavere di certo Rossi Gio. Batt. d'anni 42 da Pasion di Prato, scariatore di carbone alla locale stazione ferroviaria.

Credesi trattarsi di una disgrazia, essendo il Rossi stato visto alle 6 a bere tranquillamente l'acquavite in un botteghino presso al passaggio a livello fuori porta Aquileia.

Per le constatazioni legali si è recata sul luogo l'autorità.

Il Monte di Pietà di Udine. È noto che durante il mese di dicembre possono essere rinnovati i bollettini verdi fatti a tutto marzo 1897. L'avviso 10 ottobre 1896, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportata nel n. 47 dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Arresti. La scorsa notte all'osteria San Marco, fuori porta Venezia, furono arrestati: Piazza Artidoro fu Gio. Batt. d'anni 22 da Asiago, chiacchiera ambulante, perchè privo di mezzi, o Sorafu Pietro Antonio fu Beniamino, d'anni 23 da Nervosa, chiacchiera, per sospetti in genere.

In gabbia. Ieri mattina si costituirono spontaneamente in carcere Pinza Vincenzo fu Antonio d'anni 25 e Tonin Giorgio d'anni 32, da Palazzolo dello Stella, dovendo scontare 4 mesi di reclusione cadauno per furto.

All' Ospedale venne medicata la bambina Janola Lodolo di Antonio, d'anni 1 e mezzo, per scottatura di

secondo grado alla faccia ed alla mano destra, accidentale, guaribile in dieci giorni.

Ringraziamento. La famiglia D'Ambrogio vivamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto, rese all'amato suo Giuseppe, ringrazia vivamente tutti coloro che vollero rendere più solenni i funerali, accompagnando la salma all'ultima dimora, e inviando torci e corone.

Domanda venne accolta se nell'acerbità del dolore, indorse in qualche commissione nel mandare la partecipazione.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 42, del 23 novembre 1898 contiene:

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato l'assenza di Col Giacomo Antonio fu Marco e di Caudani Anna, nata a Cordovado il 15 aprile 1863, e da per ogni effetto e fine di legge. — Morelli Maria fu Vincenzo ved. del cav. Ciochua-Romano di Udine — rendo noto che avanti il Tribunale di Udine, all'udienza del 7 dicembre 1898, in odio a Berardina Marco ed Enrico fu Giuseppe di Lavariano, avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni alla comune censuaria di Lavariano.

Beretta Caterina fu Luigi vedova De Reggi di Satrio, ha dichiarato di accettare nell'interesse proprio e dei minori di lei figli le eredità di De Reggi Martino fu Gio. Batt. morto a Satrio il 30 maggio 1897; di De Reggi Maddalena fu Martino, morta a Satrio il 14 ottobre 1888 e di De Reggi Armando fu Martino, morto a Satrio il 10 novembre 1889.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita del grano di riserva, n. 4 in Maniago. Lavoro reddito di lire 266.07.

Avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 20 gennaio 1899, ed intesa di D'Andrea Luigi di Cordovado e Gio. Batt. Lino di Fiume seggari Plesano in un lotto dei beni siti in Fiume.

L'eredità lasciata dalla signora Maria Zai fu Francesco vedova De Marchi e Dorigi deceduta in Udine nel 9 novembre 1898 venne accettata da Giovanni Caudasio di Codroipo nell'interesse del proprio figlio minore Antonio.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Vittorio Marini di Pordenone in curatore del fallimento di De Zorzi Michele fu Gio. Batt. di Provvidomi.

Rivista d'Italia (già Italia e Vita Italiana) diretta da D. Gnoli. Sommario del fascicolo 11 del 15 novembre 1898:

- « Dalla Carrozza di tutti » E. De Amicis — « Un libro che tutti conoscono e nessuno legge » F. D'Ovilio — « Le relazioni russo-cinesi » L. Menotti — « La Cina - Nuove notizie » Al mio lontano (Ghera) A. Graf — « Alla pace » (Ghera) E. G. Borer — « L'Esposizione artistica di Torino » U. Flores — « Le stragi armenie » (Vare) M. Gnoli — « Fede e politica » Il naturalismo di Tommaso — A. Albertani — « Il vero » (Novella) M. Ghari — « Il teatro comico in Italia nel 1898 » V. Ferrai. — « Rassegna »: « Rassegna classica » E. Romagnoli — « Rassegna di belle arti » T. Gnoli — « La vita letteraria francese » G. SF. — « Rassegna di letteratura inglese » Drucau — « Rassegna scientifica » O. Zanotti-Bianco — « Rassegna musicale » Marcello — « Rassegna politica » X — « Rassegna finanziaria » — « Notizie » e « L'Italia nelle riviste straniere ». — « Illustrazioni »: « Nostalgia della steppa » Quacchi — « Gli amici della cucina » G. B. Quacchi — « Riposo » Frangiamore — « Giornata burrascosa » G. Belloni.

La Rivista d'Italia si pubblica in Roma dalla Società editrice Dante Alighieri in fascicoli mensili di 200 pagine con bellissime incisioni in tavole fuori testo.

Per l'Italia un semestre lire 11, per un anno lire 20; per l'Unione Postale un semestre (oro) lire 13, per un anno lire 25, fuori dall'Unione postale un anno lire 22. Gli abbonamenti semestrali ed annuali si possono pagare anche a rate trimestrali anticipate. Prezzo di un fascicolo separato lire due.

Buoni usanze.

Offerto fatto alla locale Congregazione di Carità in morte di Salvadori-Boltrame Luigia: Dal Dan Antonio lire 1.

Griffaldi Anna Rosa ved. Aquilini di S. Daniele Galvani Andrea ved. Purgillo avv. Angelo I. Marangoni Luigi I.

Grossi Felicità n. Borrelli: Così Luigi di Codroipo lire 1. Torrellani Anna ved. Nitti: Rizzani Giuseppe lire 1.

Gravisi march. Francesco Parma Adolfo lire 1. — Per l'Associazione « Sonole » « Famiglia » in morte di Maria Marzini: Fratelli Molinaris lire 1. Simone Gantilli: Fratelli Molinaris lire 1. Torrellani Anna ved. Nitti: Grossi Luigi lire 1.

Fabris Giovanni: Bruai Enrico « famiglia » lire 1. — Per l'Istituto Tomadini in morte di Monaco-Pangrati sp. Carolina: Giacomo Comenatti lire 1.

Bianca Dejana: Giuseppe Esente lire 1. — Al Comitato Prot. dell'Infanzia per una commessa perduta G. A. lire 5, Gia. Per. 5.

Due eleganti biciclette inglesi, garantite, con gomme di prima qualità, con marca di fabbrica Queen Victoria, si trovano in vendita, per il prezzo di lire 250, in via Poissolo n. 34. Nello stesso luogo si trovano biciclette usate per 80, 80, 100 lire.

D'affittarsi, fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti interni. Rivolgersi al vicino Caffè.

Leggere in quarta pagina Feliceo — Bertelli. Chinina Migone. La lavatrice automatica — Bernardi. Amido Borace Banf. Sapone anido Banf. Grandioso assortimento — G. Rea. Guarire radicalmente — A. Tenca.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Bar. rid., Alito m., Stato del cielo, Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 2 columns: Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto.

Venti freschi e forti meridionali. Cielo nuvoloso e coperto con qualche pioggia, mare agitato.

Teatro Minerva - Udine.

La vendetta del buffone è un dramma del vecchio stampo, di quelli che piacevano alle Aronne trenta o quarant'anni fa.

DAI CAMPI DAI PRATI

Come si distrugge il muschio dei prati. Di gravissimo danno al regolare sviluppo della buona erba, riesce quella vegetazione parassitaria che a guisa di un fitto trifolice copre, sovente buona parte della superficie dei nostri prati.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Scolte alcune interrogazioni, si discute l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Seneca della Scala fa una critica minuta del programma finanziario del Ministero.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 28 novembre.

Il primo mercato della settimana riuscì piuttosto calmo, e gli affari conclusi furono pochi e con trattative stracchiolate.

La notizia che si pervengono dai consumi sono generalmente buone ed il continuo lavoro dei telai obbligherà certamente i fabbricanti ad essere più accomodanti sulle pretese dei detentori, se ai primi occorrerà di rifornirli le loro esistenze.

Lettino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 novembre 1898. Grani. Frumento all'ett. da lire 9.50 a 12.00.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La minaccia dello scioglimento. Roma 29 - L'on. Pelloux non nasconde il suo disappunto per la contrarietà trovata nella Commissione nominata per l'esame del progetto di legge di riforma elettorale.

Fortificazioni.

Roma 29 - Una Commissione di ufficiali di Stato Maggiore si recherà a fare degli studi e rilievi nell'isola d'Elba, dove si creeranno importanti fortificazioni in opposizione a quelle dei francesi in Corsica.

Un principe a Massaua.

Roma 29 - Il conte di Torjuno arriverà fra non molto a Massaua, e vi si tratterà qualche tempo visitando vari siti dell'Eritrea, ma in forma privatissima.

Francia e Vaticano.

Roma 29 - Vi sono dei malumori tra la Francia e il Vaticano. Il cardinale Rampolla è disgustatissimo per il trattato commerciale italo-francese; ma non si pensa per nulla ad atti aventi aspetto di ostilità.

Armamenti inglesi.

Parigi 29 - Nei circoli politici è commentatissimo un telegramma da Gibilterra, il quale dice che nel corso di questo mese sono giunti colà 180 cannoni di nuovo modello.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 28 novembre.

Il primo mercato della settimana riuscì piuttosto calmo, e gli affari conclusi furono pochi e con trattative stracchiolate.

La notizia che si pervengono dai consumi sono generalmente buone ed il continuo lavoro dei telai obbligherà certamente i fabbricanti ad essere più accomodanti sulle pretese dei detentori, se ai primi occorrerà di rifornirli le loro esistenze.

Lettino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 novembre 1898. Grani. Frumento all'ett. da lire 9.50 a 12.00.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni. Includes data for Italian 5% bonds, various stocks, and exchange rates.

La Banca di Udine

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes like Udine-Venezia, Udine-Trieste.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VALICOLA

Table with 4 columns: Arrivi, Partenze, Partenze, Arrivi. Lists tram schedules for routes like Udine-Vallada, Udine-Cividale.

SARTORIA MARCHESI. Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza.

2 Centesimi costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di pagine 28, in qualunque rigatura presso le Cartolerie Marco Bardusco - Udine.

Malattie "fin de siècle", Cheli personal - sentimental, Che spess s'incontra - specie in citat.

Fate la Cura della Pylthon Che è utile a tutti. SUCCESSO SCIENTIFICO MONDIALE. La Pylthon rinvigorisce l'organismo, prolunga la vita.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Direzione ed Amministrazione, Bergamo.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento.

